

## Agricoltura. Il vino italiano continua a crescere in Usa e Germania

**L**e previsioni sono buone: anche la vendemmia 2016 «darà ottime soddisfazioni». Parola di Sandro Boscaini, presidente di Federvini, che conferma i numeri positivi che già avevano contraddistinto il 2014: il 2015 è stato un anno di nuovi record per la filiera vitivinicola italiana, con le esportazioni che hanno raggiunto quota 7,3 miliardi e un saldo commerciale che ha registrato un avanzo di 5,8 miliardi. In questo quadro l'apporto dei vini di uve è fondamentale, dal momento che incidono sull'export italiano per 5,4 miliardi. E se a li-

vello mondiale continuiamo a essere sul secondo gradino del podio per vini in bottiglia e spumanti – dietro ai francesi – siamo primi per liquori, amari, vermut e aceti.

Nello specifico, per i vini da tavola e di qualità il primo mercato dove esportiamo sono gli Usa (994 milioni), seguono Germania (717) e Gran Bretagna (379). Proseguono bene le bollicine che anche lo scorso anno sono cresciute «con performance eccezionali, segnando +31% di vendite in Gran Bretagna, il primo mercato con 368 milioni di euro», spiega il diretto-

re della fondazione Edison, Marco Fortis. Secondo posto gli Usa con 286 milioni, terzo la Germania con 245. Ma per Boscaini quella del prosecco è un'arma a doppio taglio. La definisce «tendenza preoccupante: impiantando solo prosecco, se non andrà più di moda, cosa faremo?». Domanda rivolta anche alla politica, a cui l'associazione chiede tutele e visibilità a livello internazionale: al proposito sono «molte le aspettative dal Ceta, accordo commerciale Ue-Canada». L'importante, guardando per esempio a un mercato come la Cina, dove l'Italia esporta per 90 milioni (i francesi dieci volte tanto) è «una promozione istituzionale che trasmetta il concetto che l'Italia è la terra del vino», fatta di molteplici varietà interne che sono punto di forza della filiera, anche in fatturato. Basti pensare che circa 2,3 miliardi dell'export derivano da 3 province, Verona, Cuneo e Treviso. A livello regionale invece il Veneto si conferma al primo posto con oltre 2 miliardi poi Piemonte (1,4) e Lombardia (1).

**Caterina Maconi**

**Federvini avverte:  
il prosecco è in forte  
espansione e i  
viticoltori ci si sono  
buttati, ma se la  
moda passa sarà un  
grosso problema**

